



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per l'interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. CAFFARO"**

**Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**

Via C. Bollea, 3 - 10060 BRICHERASIO (TO) - Tel. 0121-59168

E-mail: [toic84200d@istruzione.it](mailto:toic84200d@istruzione.it) PEC : [toic84200d@pec.istruzione.it](mailto:toic84200d@pec.istruzione.it)

Sito: [www.iccaffarobricherasio.gov.it](http://www.iccaffarobricherasio.gov.it)

C.F. 94544620019 - C.M. TOIC84200D

# **IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**

Il giorno cinque aprile alle ore 11,00 nel locale di Presidenza dell'Istituto comprensivo Caffaro di Bricherasio viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof. Roberto BECCARIA

b) per la RSU d'Istituto i sig:

BONINO Fabrizio (Flc-Cgil)

VAVALÀ Teresa (Uil Scuola Rua)

c) per i Sindacati Territoriali:

Uil Scuola Rua COLOTTI Agostino

Uil Scuola Rua CIANCIO Antonio RSA

Snals-Confals PAIRE Norma RSA

Flc-Cgil non presente

Cisl Scuola non presente

Gilda - Unams non presente

**TITOLO PRIMO**  
**PARTE NORMATIVA**  
**CAPO I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto comprensivo Caffaro di Bricherasio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

**Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro otto giorni lavorativi dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

**CAPO II**  
**RELAZIONI SINDACALI**  
**CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

**Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
  - nella sede centrale in sala insegnanti;
  - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
  - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

**Art. 4 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di due giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

#### **Art. 5 - Agibilità sindacale**

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, o consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, oppure messi a disposizione dei lavoratori interessati attraverso la bacheca sindacale.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### **Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione**

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### **Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta.

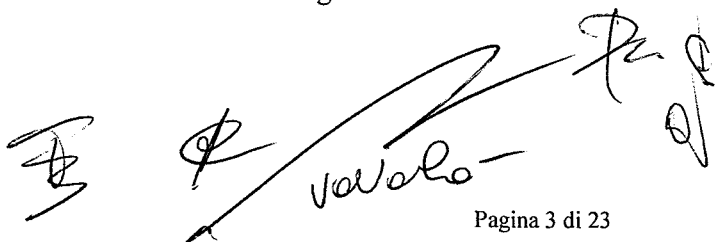
#### **Art. 8 - Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o se l'assemblea ha carattere provinciale la durata è prevista dal relativo contratto Regionale.
3. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

#### **Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno lavorativo successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
3. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
4. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
5. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, fino a due giorni lavorativi precedenti l'assemblea, al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati e di permettere all'Istituto di avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

#### **Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali**



1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, così come previsto dall'art.23 comma 9 lettera b. del CCNL 2016/2018, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
  - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. una unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
  - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. una unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. una collaboratore scolastico in sede e di n. una collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

#### **Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
  - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
  - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

#### **Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto**

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
  - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
  - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA;
  - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente;
  - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
  - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
  - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 13 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
  3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
  4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 14 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

### **CAPO III**

#### **La comunità educante**

##### **Art. 15 - La comunità educante**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

### **CAPO IV**

#### **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

##### **Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA**

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

**Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) oppure per chiusure della scuola per causa di forza maggiore.**

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:  
in caso di chiusura della scuola per ordine prefettizio il personale ATA non deve lavorare nelle scuole sede di seggio, fatte salve le seguenti condizioni:
  - 2 assistenti amministrativi dovranno prestare servizio, che poi verrà recuperato, presso la segreteria o presso un'altra sede che verrà definita dal ds per garantire il servizio dei 6 plessi che non sono sede di seggio;
  - Se il venerdì precedente le elezioni si verificassero assenze di collaboratori scolastici nei plessi non sede di seggio, i collaboratori delle due sedi di seggio potranno essere utilizzati dove necessario: il servizio prestato verrà recuperato.
  - Il personale da utilizzare dovrà essere individuato tramite disponibilità volontaria oppure sorteggio.
2. Nel caso di chiusura della scuola per causa di forza maggiore a seguito di ordinanza del Sindaco o del Prefetto tutto il personale è esonerato dal servizio e non è tenuto al recupero.

#### **Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria**

1. Per garantire l'apertura dei plessi secondo gli orari previsti nel Piano di lavoro e una presenza minima necessaria per fornire il supporto alla realizzazione dell'attività didattica e delle attività del POF, il personale collaboratore scolastico si alternerà al servizio utilizzando lo strumento della turnazione e dell'orario flessibile. Su richiesta dei collaboratori scolastici si ripropongono i turni di lavoro, già in uso negli aa.ss. precedenti. Si ritiene che tale turnazione renda applicabile la riduzione a 35 ore settimanali. L'orario di funzionamento delle Scuole Primarie di Bricherasio, Bibiana e Campiglione Fenile e della scuola Sec. di I Grado di Bricherasio (due settimane ogni tre) soddisfano entrambi i requisiti previsti dall'art. 55 del vigente CCNL Scuola; per quanto riguarda il personale in servizio nella Scuola Sec. di I Grado di Bricherasio (1 settimana ogni 3) e Bibiana, nelle Scuole dell'infanzia di Bricherasio, Bibiana e Campiglione Fenile, gli Assistenti Amministrativi e coloro che, a fronte di differenti e personali motivazioni, hanno richiesto di effettuare un turno fisso, non avendo i requisiti previsti dal predetto art. 55, svolgerà l'orario su 36 ore settimanali. Resta inteso che al termine delle attività didattiche, dei tre ordini di scuola, e durante il periodo natalizio, carnevalesco, pasquale ed estivo il servizio tornerà ad essere espletato su 36 ore settimanali secondo le modalità di volta in volta previste.

## **TITOLO SECONDO CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I**

### **Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

#### **Art. 19 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

#### **Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

#### **Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione**

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da organigramma della sicurezza pubblicato sul sito istituzionale.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

#### **Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

#### **Art. 23 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria.

#### **Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi**

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente.

#### **Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)**

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza e i responsabili di plesso.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

#### **Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute**

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

#### **Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

## **CAPO II**

### **I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90**

#### **Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero**

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

	Numero assistente/i amministrativo/i	Numero collaboratore/i scolastico/i
attività dirette e strumentali relative agli scrutini e agli esami di Stato	1	1
prestazioni indispensabili per il pagamento degli stipendi	1	1

3. Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale - i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.
4. E' fatto obbligo al lavoratore di apporre la propria firma per presa visione: il lavoratore non è obbligato, però, ad esprimere la propria posizione.

5. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
6. Per gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, è possibile prevedere una rimodulazione dell'orario di lavoro personale. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.

### CAPO III

## Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

### Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
  - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. risorse per la pratica sportiva;
  - e. risorse per le aree a rischio;
  - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
  - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - h. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
  - i. eventuali residui anni precedenti.

### Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/2019 comunicate dal MIUR con nota prot. n. 19270 del 28.09.2018, avente come oggetto "Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 - periodo settembre-dicembre 2018 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 - periodo gennaio-agosto 2019", sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
  - 8 punti di erogazione;
  - 80 unità di personale docente in organico di diritto;
  - 21 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR n. 19270 del 28.09.2018 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 41.343,69	€ 54.863,08
Funzioni Strumentali	€ 4.577,53	€ 6.074,38
Incarichi Specifici ATA	€ 2.428,03	€ 3.222,00
Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti	€ 2.005,16	€ 2.660,85
Attività complementari di educazione fisica.	€ 827,61	€ 1.098,23
Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2.049,54	€ 2.719,74
<b>Totale Risorse Assegnate a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 53.231,56</b>	<b>€ 70.638,28</b>

Ai predetti stanziamenti, sono da aggiungere le economie che si sono determinate nei precedenti anni scolastici:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Fondo dell'Istituzione Scolastica economie a.s. 2017/2018	€ 13.198,49	€ 17.514,40
Fondo dell'Istituzione Scolastica Economie E.F. 2016 Accantonate e non contrattate per il 2017/2018	€ 1.151,44	€ 1.527,96

Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Funzioni Strumentali economie a.s. 2017/2018	€ 0,00	0,00
Incarichi Specifici ATA economie a.s. 2017/2018	€ 232,07	€ 307,96
Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti economie a.s. 2017/2018	€ 3.756,32	€ 4.984,64
Attività complementari di educazione fisica economie a.s. 2017/2018 e precedenti	€ 1.257,48	€ 1.668,67
Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica economie A.S. precedenti.	€ 25,82	€ 34,26
<b>Totale Economie a.s. 2017/2018 e precedenti</b>	<b>€ 19.621,62</b>	<b>€ 26.037,89</b>

Le risorse utili ai fini della contrattazione integrativa d'Istituto per l'a.s. 2018/2019 (Somma dei nuovi stanziamenti e delle economie relative agli anni precedenti) risultano essere le seguenti:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Fondo dell'Istituzione Scolastica Totale a.s. 2018/2019	€ 55.693,62	€ 73.905,44
Funzioni Strumentali economie Totale a.s. 2018/2019	€ 4.577,53	€ 6.074,38
Incarichi Specifici ATA economie Totale a.s. 2018/2019	€ 2.660,10	€ 3.529,96
Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti Totale a.s. 2018/2019	€ 5.761,48	€ 7.645,49
Attività complementari di educazione fisica Totale a.s. 2018/2019	€ 2.085,09	€ 2.766,90
Misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica Totale A.S. 2018/2019.	€ 2.075,36	€ 2.754,00
<b>Totale Risorse Disponibili a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 72.853,18</b>	<b>€ 96.676,17</b>

2. Le risorse utili ai fini della contrattazione integrativa d'Istituto per l'anno scolastico 2018/2019 per il Fondo per la valorizzazione del Personale docente ammontano a:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Fondo per la valorizzazione del personale docente a.s. 2018/2019 Nota MIUR prot. n. 21185 del 24.10.2018, avente come oggetto "A.F.2018 - Fondo per la valorizzazione del personale docente - art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 - A.S. 2018/2019 - Assegnazione Risorsa Finanziaria"	€ 11.484,54	€ 15.239,98
Economie Fondo per la valorizzazione del personale docente a.s. precedenti	€ 22,53	€ 29,90
<b>Totale Risorse Disponibili per il Fondo per la valorizzazione del personale docente a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 11.507,07</b>	<b>€ 15.269,88</b>

3. Le risorse utili per le funzioni miste per l'anno scolastico 2018/2019 ammontano a:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Funzioni miste (Convenzione Stipulata tra l'Istituto Comprensivo "A. Caffaro di Bricherasio" e il Comune di Bricherasio in data 29.12.2017)	€ 640,54	€ 850,00

#### Art. 31 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Gli incarichi del personale docente sono definiti e attribuiti in sede di Collegio docenti.

Per il personale ATA all'inizio dell'anno in sede di riunione preliminare verranno richieste le disponibilità agli incarichi.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

### Art. 32 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione tenendo conto della complessità dell'incarico:

Area	Funzione strumentale	Importo Lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
1	Orientamento (Importo € 1.200,00 al 50%)	€ 600,00	€ 796,20
1	Orientamento (Importo € 1.200,00 al 50%)	€ 600,00	€ 796,20
2	Continuità: Non Assegnata	€ 138,20	€ 183,39
3	Inclusione: (Importo € 2.100,00 al 33,3333%)	€ 700,00	€ 928,90
3	Inclusione: (Importo € 2.100,00 al 33,3333%)	€ 700,00	€ 928,90
3	Inclusione: (Importo € 2.100,00 al 33,3333%)	€ 700,00	€ 928,90
4	POF: Non Assegnata	€ 138,20	€ 183,39
5	Didattica-curricolo, prove comuni: Non Assegnata	€ 138,20	€ 183,39
6	Valutazione -Invalsi, autoval., p.d.m.-: al 100%	€ 862,93	€ 1.145,11
<b>Totale Funzioni Strumentali a.s. 2018/2019</b>		<b>€ 4.577,53</b>	<b>€ 6.074,38</b>
<b>Totale impegnato Funzioni strumentali a.s. 2018/2019</b>		<b>€ 4.162,93</b>	<b>€ 5.524,21</b>
<b>Totale non impegnato Funzioni strumentali a.s. 2018/2019</b>		<b>€ 414,60</b>	<b>€ 550,17</b>

I docenti, ai quali sono state affidate le sopraelencate Funzioni Strumentali, sono, altresì, membri del Nucleo di Valutazione. Per tale incarico aggiuntivo non sono previsti ulteriori compensi, in quanto la retribuzione per le predette Funzioni è comprensiva delle ore effettuate per la partecipazione alle riunioni del Nucleo di Valutazione.

Le somme indicate in tabelle potranno essere modificate in base alla valutazione a consuntivo delle attività effettivamente svolte.

### Art. 33 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati, ove ne ricorrano le esigenze, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.
- c) Nell'assegnazione degli incarichi aggiuntivi al personale ATA si terrà conto dei seguenti criteri:
  - c) 1. Incarichi effettuati negli anni precedenti relative a medesime o analoghe attività;
  - c) 2. Esperienze maturate;

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso della I° posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Personale	Tipo incarico specifico	Numero unità	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
Assistente Amministrativo	Ricognizione dei beni di proprietà dell'Istituto. Riordino e Scarto d'archivio. Istanze di Ricostruzione di Carriera.	2	€ 790,10	€ 1.048,47
Collaboratore Scolastico		11	€ 1.870,00	€ 2.481,49
di cui	Collaborazione con i docenti per gestione sussidi ed attrezzature tecniche in occasione eventi organizzati dalla scuola (incontri, rappresentazioni teatrali, ecc.) e nell'ambito attività didattiche (laboratorio audiovisivi, ecc.).	1	€ 208,07	€ 276,10
	Cura e assistenza all'igiene personale degli alunni della scuola dell'infanzia.	3	€ 570,55	€ 757,13
	Collaborazione con gli uffici di Segreteria.	2	€ 366,14	€ 485,87
	Organizzazione degli interventi di primo soccorso e ricognizione periodica delle cassette di pronto soccorso. Assistenza agli alunni diversamente abili e cura dell'igiene personale.	4	€ 588,05	€ 780,34
	Supporto ai docenti per la vigilanza degli alunni nel tragitto scuola/palestra e viceversa.	1	€ 137,19	€ 182,05
	Attività di piccola manutenzione non richiedente specializzazione nei plessi afferenti all'Istituto.			
<b>Totale Risorse per il Personale ATA destinatario di incarico specifico A.S. 2018/2019</b>		<b>13</b>	<b>€ 2.660,10</b>	<b>€ 3.529,96</b>
Totale impegnato Incarichi specifici personale ATA a.s. 2018/2019			€ 2.660,10	€ 3.529,96
Totale non impegnato Incarichi specifici personale ATA a.s. 2018/2019			€ 0,00	€ 0,00

Sulla base dei criteri stabiliti, si potranno assegnare allo stesso dipendente più attività tra quelle elencate nella predetta tabella, che verranno integrati e finanziati da quote del FIS per un importo lordo dipendente pari a € 3.385,00:

	N. incarichi Specifici	Importo lordo dipendente	Importo lordo Stato
Incarichi specifici assistenti amministrativi	2	€ 800,00	€ 1.061,60
Incarichi specifici collaboratori scolastici	11	€ 2.585,00	€ 3.430,30
<b>Totale integrazione incarichi specifici al personale ATA</b>	<b>13</b>	<b>€ 3.385,00</b>	<b>€ 4.491,90</b>

Ai 2 assistenti amministrativi titolari di posizione economica sono attribuiti i seguenti incarichi:

- Sostituzione DSGA, in caso di assenza, con attribuzione dei poteri di firma per gli atti e i documenti, anche contabili, che siano necessari per garantire il pieno svolgimento delle funzioni superiori. Coordinamento ufficio personale.
- Aggiornamento dinamico struttura sito internet. Supporto alla segreteria Amministrativa per la gestione dei fascicoli personali (archiviazione atti).

Gli incarichi specifici al personale collaboratore scolastico verranno attribuiti, a tutto il personale non titolare di posizione economica. Ai collaboratori Scolastici, titolari di posizione economica saranno conferiti le medesime tipologia di incarichi attribuiti al Personale destinatario di incarico specifico.

Nella distribuzione delle risorse si terrà conto della complessità organizzativa di ogni singolo plesso. Per le voci comparabili tra i vari plessi si terrà conto del diverso tasso di complessità determinato dalle caratteristiche dell'utenza (numero alunni, età alunni, presenza alunni certificati legge 104).

Gli importi da corrispondere al personale beneficiario di incarico specifico saranno commisurati alla effettiva presenza in servizio e previa verifica dell'attività svolta.

#### Art. 34 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica pari ad € 55.693,62 (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte fissa (solo per i DSGA incaricati) e variabile, pari ad € 4.723,60 (lordo dipendente) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 787,27 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 50.182,75 viene così ripartita:

65 % - pari ad € 32.618,79 al personale docente

35 % - pari ad € 17.563,96 al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Voce	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
<b>Fondo d'istituto: Totale disponibile a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 55.693,62</b>	<b>€ 73.905,44</b>
- indennità di direzione (quota Fissa e Variabile) al DSGA	- € 4.723,60	-€ 6.268,22
- indennità di direzione ai sostituti del DSGA	- € 787,27	-€ 1.044,71
<b>Fondo d'istituto da ripartire tra il Personale Docente e ATA a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 50.182,75</b>	<b>€ 66.592,51</b>
Quota docenti 65%	€ 32.618,79	€ 43.285,14
Quota ATA 35%	€ 17.563,96	€ 23.307,37
<b>Totale a pareggio</b>	<b>€ 50.182,75</b>	<b>€ 66.592,51</b>

#### Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 32.618,79 dalla quale si concorda di corrispondere l'importo di € 2.800,00 per la retribuzione del primo collaboratore del Dirigente Scolastico e di € 2.800,00 per il secondo collaboratore.

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Attività	Nr. unità	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato	Note
Coordinatori Classi Scuola Secondaria	13	€ 3.412,50	€ 4.528,38	Compenso forfettario
Animatore Digitale	1	€ 175,00	€ 232,23	Compenso forfettario
Comitato Valutazione	3	€ 262,50	€ 348,34	Compenso forfettario
Commissione orario (18+12)	2	€ 525,00	€ 696,68	Compenso forfettario
Coordinatori dipartimenti e Classi Parallele	7	€ 612,50	€ 812,79	Compenso forfettario
Somministrazione Prove INVALSI Sc. Sec. di I Grado	6	€ 735,00	€ 975,35	Compenso forfettario da suddividere tra tutti i Docenti che hanno somministrato le prove fuori dal proprio orario di servizio
Presidente Esami di Stato	1	€ 262,50	€ 348,34	Compenso forfettario
GLI	8	€ 420,00	€ 557,34	Compenso forfettario

Incontri con Asl, EE.LL., C.I.S.S., ecc.	50	2.100,00	€ 2.786,69	Ogni 5 h. viene riconosciuta 1 h. per un massimo di 3 h. Riconosciute.
Referente Adozioni	1	€ 35,00	€ 46,45	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente biblioteca	3	€ 262,50	€ 348,34	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente Mensa	8	280,00	€ 371,56	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente Sicuramente sicuri	1	€ 175,00	€ 232,23	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente sport	4	€ 140,00	€ 185,78	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente Bullismo	1	€ 175,00	€ 232,23	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente Consiglio Comunale dei Ragazzi Bricherasio	1	€ 175,00	€ 232,23	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Referente multimediale	1	175,00	€ 232,23	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Responsabile laboratorio informatica di plesso	5	€ 875,00	€ 1.161,12	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Team Digitale	4	€ 700,00	€ 928,90	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Collaborazione con DS per P.T.O.F. (1 Quadrimestre)	9	€ 1.890,00	€ 2.508,02	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Collaborazione con DS per P.T.O.F. (2 Quadrimestre)	5	€ 350,00	€ 464,45	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Tutor Tirocinanti USCOT	3	€ 262,50	€ 348,34	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Potenziamento Registro Elettronico	3	€ 1.050,00	€ 1.393,34	A rendicontazione dell'Attività Svolta
Formazione	100	€ 11.968,79	€ 15.882,58	A rendicontazione dell'Attività Svolta Fino a 10 h. riconoscimento di 2 h. Da 11 h. a 20 h. riconoscimento di 4 h. Da 21 h. a 30 h. riconoscimento di 6 h.
Responsabili di Plesso				Valorizz.ne Merito Docenti
Tutor Anno di Prova				Valorizz.ne Merito Docenti
<b>Totale Attività di natura didattica e/o organizzativa a.s. 2018/2019</b>		<b>€ 27.018,79</b>	<b>€ 35.853,94</b>	

<b>Attività Personale Docente</b>	<b>Totale lordo dipendente</b>	<b>Totale lordo Stato</b>
Collaboratori del Dirigente Scolastico	€ 5.600,00	€ 7.431,20
Attività di natura didattica e/o organizzativa	€ 27.018,79	€ 35.853,94
<b>Totale Fondo d'istituto Docenti impegnato a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 32.618,79</b>	<b>€ 43.285,14</b>
<b>Totale Fondo d'istituto Docenti non impegnato a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Qualora gli impegni previsti per singoli progetti, commissioni, incarichi, etc. risultassero insufficienti, potranno essere utilizzati i fondi avanzati da altre attività non avviate o solo parzialmente realizzate in misura proporzionale rispetto allo stanziamento previsto.

## Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 17.563,96 lordo dipendente (€ 23.307,37 Lordo Stato); l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Assistente Amministrativo	Attività	Nr. Unità	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
	Straordinario per sostituzione colleghi assenti, copertura riunioni oltre orario servizio o in caso di imprevisti (Massimo 23 ore per dipendente con possibilità di compensazione tra gli assistenti in caso di sfioramento della quota individuale).	3	€ 1.015,00	€ 1.346,91
	Integrazione incarichi specifici assistenti amministrativi (suddivisione secondo quanto stabilito all'art. 32 del presente contratto).	2	€ 800,00	€ 1.061,60
	Attività di dematerializzazione e supporto uffici differente assegnazione per sostituzione colleghi assenti, supporto progetti programma annuale. Attività non prevedibili (A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestato).	5	€ 2.349,00	€ 3.117,12
	Formazione (Massimo 3 ore per dipendente con possibilità di compensazione tra gli assistenti in caso di sfioramento della quota individuale).	5	€ 217,50	€ 288,62
<b>Totale Fondo d'istituto Assistenti Amministrativi a.s. 2018/2019</b>			<b>€ 4.381,50</b>	<b>€ 5.814,25</b>

Collaboratore Scolastico	Attività	Nr. Unità	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo Stato
	Consegna plichi ufficio Postale (A verifica dell'attività e commisurato all'impegno prestato).	2	€ 125,00	€ 165,88
	Integrazione incarichi specifici collaboratori scolastici (suddivisione secondo quanto stabilito all'art. 32 del presente contratto).	11	€ 2.585,00	€ 3.430,30
	Straordinario per sostituzione colleghi assenti, copertura riunioni/attività oltre orario servizio o in caso di imprevisti (Massimo 28 ore per dipendente con possibilità di compensazione tra i collaboratori in caso di sfioramento della quota individuale).	16	€ 5.625,00	€ 7.464,37
	Intensificazione per sostituzione colleghi assenti e interventi non prevedibili durante l'ordinario orario di servizio: Riconoscimento di 1 ora a persona per ogni sostituzione nel proprio plesso in caso di assenza contemporanea di 2 o più collaboratori; Riconoscimento di 1 ora a persona per ogni intervento nel plesso di assegnazione; Riconoscimento di 2 ore a persona per ogni sostituzione/intervento nel plesso diverso da quello assegnato;	18	€ 1.962,50*	€ 2.604,23

	Collaboratore Scolastico impegnato in diverse sedi di lavoro.	1	€ 312,50	€ 414,69
	Allestimento sala polivalente, in occasione dei Collegi dei Docenti e/o di manifestazioni (compenso Forfettario).	2	€ 150,00	€ 199,05
	Complessità organizzativa Plessi Secondaria di I grado, Primaria e Infanzia di Bricherasio, Primaria di Bibiana (tenuto conto dell'età e del numero di alunni frequentanti in ogni singolo plesso).	11	€ 800,00	€ 1.061,60
	Collaborazioni con Docenti per progetti e attività varie e Progetto Frutta a Scuola (A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestato).	5	€ 612,50	€ 812,78
	Maggior impegno per Pulizia Palestra Scuola Sec. di I Grado Bricherasio (A verifica dell'attività e commisurato all'impegno prestato).	3	€ 375,00	€ 497,63
	Formazione (Massimo 3 ore per dipendente con possibilità di compensazione tra i collaboratori in caso di sfioramento della quota individuale).	16	€ 625,00	€ 829,38
<b>Totale Fondo d'istituto Collaboratori Scolastici a.s. 2018/2019</b>			<b>€ 13.172,50</b>	<b>€ 17.479,91</b>

Totale Fondo Personale ATA impegnato a.s. 2018/2019	€ 17.554,00	€ 23.294,16
Totale Fondo Personale ATA non impegnato a.s. 2018/2019	€ 9,96	€ 13,21
<b>Totale a pareggio Fondo d'istituto Personale ATA a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 17.563,96</b>	<b>€ 23.307,37</b>

\*La somma indicata è quella massima disponibile. In caso di sfioramento delle ore previste si dividerà la somma in modo proporzionale.

Qualora gli impegni previsti per le diverse attività/incarichi risultassero insufficienti, potranno essere utilizzati i fondi avanzati da attività/incarichi (comprese le ore non utilizzate per la retribuzione degli straordinari) non avviate o solo parzialmente realizzate in misura proporzionale rispetto allo stanziamento previsto.

#### **Art. 35 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)**

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 2.085,09) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

<b>Attività</b>	<b>Importo Lordo Dipendente</b>	<b>Importo Lordo Stato</b>
Attività di educazione fisica (non assegnata)	€ 2.085,09	€ 2.766,90
Totale Compensi Attività di educazione fisica impegnato a.s. 2018/2019	€ 0,00	€ 0,00
Totale Compensi Attività di educazione fisica non impegnato a.s. 2018/2019	€ 2.085,09	€ 2.766,90
<b>Totale a pareggio Compensi Attività di educazione fisica a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 2.085,09</b>	<b>€ 2.766,90</b>

#### **Art. 36 - Compensi per aree a rischio (punto e)**

In sede di Collegio dei docenti non sono state presentate, per l'a.s. 2018/2019, attività da retribuire con i finanziamenti previsti per le aree a rischio dei docenti:

<b>Attività</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
-----------------	----------------	----------------

	<b>Lordo Dipendente</b>	<b>Lordo Stato</b>
Fondi disponibili Aree a rischio a.s. 2018/2019	€ 2.075,36	€ 2.754,00
Totale Compensi per aree a rischio impegnato a.s. 2018/2019	€ 0,00	€ 0,00
Totale Compensi per aree a rischio non impegnato a.s. 2018/2019	€ 2.075,36	€ 2.754,00
<b>Totale a pareggio Compensi per aree a rischio a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 2.075,36</b>	<b>€ 2.754,00</b>

**Art. 37 - Valorizzazione dei docenti - ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)**

1. Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:
  - a) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:
    - svolgimento di incarichi di collaborazione nella gestione dei plessi scolastici con ruoli di responsabilità e coordinamento delle attività dei docenti e del personale ATA nelle singole scuole;
    - svolgimento delle attività formative in qualità di tutor per i docenti neo immessi in ruolo.
2. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei criteri definiti dal Comitato di valutazione e tenendo conto di quanto segue:
  - I compensi saranno ripartiti fra i diversi ordini di scuola nella seguente proporzione: scuola dell'infanzia 19,85%; scuola primaria 51,64%; scuola secondaria di I° grado 28,52%;
  - La somma disponibile è pari a € **11.507,07** (di cui € 22,53 "lordo dipendente" economie anni precedenti e € 11.484,54 "lordo Dipendente" assegnazione a.s. 2018/2019 comunicata con Nota prot. n. 21185 del 24.10.2018, avente come oggetto "A.F.2018 - Fondo per la valorizzazione del personale docente - art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 - A.S. 2018/2019 - Assegnazione Risorsa Finanziaria");
  - I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione;
  - Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere inferiore al 15% del numero dei docenti in organico di diritto nell'istituzione scolastica.

**Art. 38 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)**

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 5 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari;
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

<b>Attività</b>	<b>Importo Lordo Dipendente</b>	<b>Importo Lordo Stato</b>
Disponibilità fondi per ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti a.s. 2018/2019	€ 5.761,48	€ 7.645,49
Totale disponibilità fondi ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti impegnato a.s. 2018/2019	€ 5.739,40	€ 7.616,19
Totale fondi ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti non impegnato a.s. 2018/2019	€ 22,08	€ 29,30
<b>Totale a pareggio fondi ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti a.s. 2018/2019</b>	<b>€ 5.761,48</b>	<b>€ 7.645,49</b>

**Art. 39 - Formazione del personale (punto i)**

Per l'a.s.2018/2019 le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA che eventualmente verranno riconosciute agli Istituti (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il

Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale in anno di prova per la formazione obbligatoria in presenza ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

#### **Art. 40 - Progetti comunitari e nazionali (punto m)**

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dall'art. 30.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze;
- Esaurito il punto precedente tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone;
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti coloro che hanno le competenze richieste. Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

#### **Art. 41 - Funzioni miste (Convenzione Stipulata tra l'Istituto Comprensivo "A. Caffaro di Bricherasio" e il Comune di Bricherasio in data 29.12.2017)**

Il Comune di Bricherasio ha previsto l'erogazione forfettaria annua di € 1.200,00 per la pulizia della palestra sita presso la Scuola Secondaria di I Grado di Bricherasio e utilizzata in orario extrascolastico per fini Istituzionali e/o concessa ad associazioni e gruppi sportivi operanti nel Territorio. Del predetto finanziamento vengono destinate risorse pari a € 350,00 per l'acquisto di materiale igienico e sanitario e risorse pari a € 850,00 (Lordo Stato) per la retribuzione del personale collaboratore scolastico impegnato nella pulizia della palestra, le modalità di prestazione dell'attività verranno definite con apposita lettera di incarico.

#### **Art. 42 - Compensi al DSGA**

Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007.

Spetta al Dirigente Scolastico la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS, sentita la RSU.

### **CAPO IV**

**I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

#### **Art. 43 - Individuazione dei criteri**

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di disabilità (art.3 c.3 L.104/92);
  - genitori di figli di età inferiore ad anni dieci.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione di norma entro l'entrata in vigore dell'orario definitivo.
  3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
  4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

#### **Art. 44 - Fasce di oscillazione**

Facendo salve le esigenze dell'Istituzione scolastica che deve garantire l'erogazione del servizio, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- Assistenti amministrativi fino ad un massimo di trenta minuti di anticipo/posticipo sull'orario di entrata/uscita;
- Collaboratori scolastici fino ad un massimo di trenta minuti di anticipo sull'orario di entrata;

La flessibilità oraria, per il personale che ne usufruisce, non può costituire una modifica stabile all'orario di lavoro.

## **CAPO V**

### **Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**

#### **Art. 45 - Criteri di applicazione**

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

##### **1. individuazione degli strumenti utilizzabili.**

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via mail e/o tramite avviso sul sito.

##### **2. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**

L'Istituzione scolastica può utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (tra le ore 07:30-18:00 dal lunedì al venerdì) escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

## **CAPO VI**

### **Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.**

#### **Art. 46 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Segue un elenco, non esaustivo, di alcune attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione:
  - esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - supporto al piano PNSD;
  - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;

- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
  4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
  5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

## **TITOLO TERZO**

### **ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO**

#### **CAPO I**

#### **Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)**

##### **Art. 47 - Assegnazione dei docenti**

1. Nell'assegnazione dei docenti si salveranno le esigenze di buon funzionamento dell'Istituto e regolare erogazione del servizio garantendo la continuità anche nei plessi periferici con personale di ruolo e tenendo conto di quanto definito in fase di confronto.
2. Dopo l'assegnazione effettuata dal dirigente scolastico, in caso di disponibilità di posti si seguiranno i seguenti criteri:
  - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - Richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
  - Graduatoria di istituto.
  - Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

##### **Art. 48 - Assegnazione personale ATA**

3. Nell'assegnazione dei collaboratori scolastici si salveranno le esigenze di buon funzionamento dell'Istituto e regolare erogazione del servizio garantendo la continuità anche nei plessi periferici con personale di ruolo e tenendo conto di quanto definito in fase di confronto.
4. In caso di disponibilità di posti si seguiranno i seguenti criteri:
  - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - Richiesta formale dell'interessato al Dirigente Scolastico;
  - Graduatoria di istituto.
  - Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

##### **Art. 49 – Disposizioni comuni per il Personale ATA**

##### ***Servizio del Personale A.T.A. durante i periodi di sospensione delle attività didattiche***

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (Vacanze natalizie, carnevalesche, pasquali ed estive), e dal termine delle lezioni dei tre ordini di scuola, salvo comprovate esigenze, si osserveranno i seguenti orari:

- per tutto il personale amministrativo il solo orario antimeridiano nella fascia dalle ore 7:30/7:48 alle ore 14:42/15:00.
- per i collaboratori scolastici il solo orario antimeridiano nella fascia oraria dalle ore 7:00/7:30 alle ore 14:12/14:42. Il personale assegnato al Plesso Scuola Sec. di I Grado di Bricherasio svolgerà il servizio all'interno della seguente fascia oraria: dalle ore 7:00/7:48 alle ore 14:12/15:00 per garantire l'apertura, la pulizia e la chiusura degli uffici.

In caso di esigenze di servizio programmate si potrà prevedere lo slittamento dell'orario, anticipando l'ora di entrata o posticipando l'ora di uscita, coinvolgendo, nel caso, il personale a turno.

Il servizio dovrà comunque essere garantito, di norma, dalla presenza minima di n. 3 collaboratori Scolastici e di n. 2 unità di personale di segreteria.

Per quanto concerne le eventuali giornate di chiusura che saranno deliberate dal Consiglio di Istituto, il lavoratore avrà la possibilità di optare tra recupero di ore già prestate, apposito piano di recupero relativo alle ore necessarie per la copertura delle chiusure (da concordare con il D.S.G.A) oppure di fruire delle ferie/festività.

### **Ferie personale ATA.**

Il personale ATA, ai sensi del vigente CCNL, deve usufruire delle ferie entro l'anno scolastico di riferimento. Eventuali ferie non godute, non superiori a 10 giorni, potranno essere godute entro il mese di aprile dell'anno successivo, secondo un piano definito dal lavoratore entro il mese di settembre e approvato dal dirigente scolastico, sentito il parere del DSGA.

Qualora dalla verifica delle domande di ferie presentata non risultasse garantita la presenza minima e nessun collaboratore/assistente modificasse volontariamente il proprio piano ferie, si procederà al sorteggio, alla presenza del dirigente scolastico, del DSGA e di almeno una componente della RSU, escludendo coloro che hanno precedentemente modificato le proprie richieste o che siano stati già sorteggiati precedentemente.

Per quanto riguarda il personale amministrativo, considerata la limitata dotazione in organico, dovuta alla presenza di part-time, e le diverse competenze degli assistenti, le ferie verranno concesse tenendo conto delle esigenze di erogazione del servizio.

### ***Prestazioni eccedenti l'orario di servizio***

Alle prestazioni eccedenti l'orario di servizio si ricorre per esigenze eccezionali e per garantire la copertura del servizio, previa autorizzazione del DS, sentito il DSGA, come da direttive impartite dal Dirigente Scolastico.

Non saranno configurati come lavoro straordinario sistematici prolungamenti dell'orario di servizio e tantomeno potranno essere cumulate le frazioni orarie al fine di formare ore in esubero da recuperare.

1. Assistenti Amministrativi: svolgimento di attività collegate alla didattica e agli organi collegiali, periodi di particolare intensificazione dell'attività lavorativa correlata all'adempimento di disposizioni ministeriali inerenti la didattica e l'attività amministrativa, sostituzione colleghi assenti e per ogni altra attività non prevedibile e non procrastinabile. Non verranno considerate come prestazioni eccedenti l'orario di servizio le ore svolte per l'espletamento delle incombenze "ordinarie".
2. Collaboratori scolastici (quando non sia possibile operare lo slittamento del turno): prolungamento dell'orario di servizio pomeridiano per lo svolgimento di attività collegate alla didattica e agli organi collegiali, sostituzione personale temporaneamente assente, pulizia straordinaria per situazioni non previste, lavori di piccola manutenzione che non possono essere realizzati durante l'orario di lavoro ordinario, colloqui con i genitori in orario serale e riunioni di organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, riunioni con i rappresentanti di classe, ecc.), attività non previste e non procrastinabili e per qualsiasi altra attività che dovesse, comunque richiedere, la presenza di personale ausiliario.

In merito alla sostituzione del personale ATA assente è necessario puntualizzare che permane il divieto di sostituzione nei casi previsti dall'art. 1, comma 332, della legge 190 del 2014, come specificato dalle note DPIT prot. n. 2116 del 30.09.2015 e DGPER prot. n. 10073 del 14.04.2016 e confermato dalla nota MIUR prot. n. 37856 del 28.08.2018 concernente le "Istruzioni e indicazioni operative in materia di attribuzione di supplenze al personale docente, educativo e ATA - a.s. 2018/2019", pertanto, il dirigente scolastico non potrà conferire supplenze a:

- personale appartenente al profilo professionale di assistente amministrativo, salvo l'ipotesi in cui l'esigenza di sostituzione nasca presso istituzioni scolastiche il cui l'organico di diritto abbia meno di 3 posti, salvo le eccezioni previste dalla norma.

Tale divieto è parzialmente derogato dall'art. 1, comma 602, della legge 27.12.2017, n. 205, con il quale si prevede che le istituzioni scolastiche ed educative statali possono conferire incarichi per supplenze brevi e saltuarie ai sensi dell'articolo 1, comma 78, della citata legge n. 662 del 1996, in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici assenti, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza;

La sostituzione per assenza temporanea degli assistenti amministrativi avviene da parte dei colleghi con attività straordinaria (retribuita o recuperata).

- personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico, per i primi 7 giorni di assenza, salvo le eccezioni previste dalla norma.

Proprio per tener conto del mutato contesto è stata richiesta, per iscritto, la disponibilità a coprire con la prestazione di ore eccedenti le assenze dei colleghi nei periodi per i quali la norma non consenta di chiamare i supplenti dalle graduatorie d'istituto.

Qualora si manifestasse una mancanza di disponibilità e/o le esigenze siano maggiori delle disponibilità, il D.S.G.A. utilizzerà tutto il personale, a rotazione e con formale disposizione di servizio (anche con spostamento di plesso e con cambio di orario), al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto.

Qualora l'orario giornaliero di lavoro ecceda le sei ore continuative il personale usufruisce "a richiesta" di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e dell'eventuale consumazione del pasto (art. 51 CCNL Scuola 29.11.2007). Tale pausa deve essere comunque programmata se l'orario continuativo di lavoro giornaliero è superiore alle 7 ore e 12 minuti (art. 51 CCNL Scuola 29.11.2007).

Il recupero delle ore eccedenti effettuate con riposi compensativi, dovrà essere preventivamente autorizzato dal DS, sentito il D.S.G.A., ed effettuato, salvo casi eccezionali, durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e/o di chiusura prefestiva dell'anno scolastico in corso e comunque non oltre il 30.11.2019, come previsto dal vigente CCNL. Le ore residue non recuperate entro la predetta data verranno, comunque, retribuite.

## TITOLO QUARTO

### DISPOSIZIONI FINALI

#### CAPO I

#### Liquidazione compensi

##### **Art. 50 - Determinazione di residui**

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro il 31/08 al fine di destinare le risorse non utilizzate.

##### **Art. 51 - Liquidazione dei compensi**

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

##### **Art. 52 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria**

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.



### Art.53 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Confronto;
- b) Piano di Lavoro Personale A.T.A;

## CAPO II

### Informazione ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/18

#### Art.54 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Bricherasio, 05 aprile 2019

Le parti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Roberto DE CARIA

RSU e Organizzazioni Sindacali

BONINO Fabrizio (Flc-Cgil)

VAVALÀ Teresa (Uil Scuola Rua)

Uil Scuola Rua COLOTTI Agostino

Uil Scuola Rua CIANCIO Antonio RSA

Snals-Confals PAIRE Norma RSA

